



► **Il poster**
L'illustrazione, presente sulla locandina del Festival, è di Ignazio Fulghesu

via!". Come nasce?

«Stavo facendo un safari in Sudafrica con mio marito e abbiamo visto un uccello grigio, si chiama turaco ventre bianco, il cui richiamo suonava davvero "Go-Away! Go-Away!". Ho pensato: Sarebbe divertente se ci fosse un altro uccello il cui richiamo fosse "Come Back! Torna!", e così è nata la storia».

Un modo originale per parlare di amicizia e aiuto reciproco...

«Credo che il messaggio sia: è più facile sconfiggere un nemico se si hanno degli amici. Nella vita reale i piccoli uccelli a volte volano insieme per attaccarne uno più grande e minaccioso, quindi la storia non è del tutto di fantasia (sorride). Anche se in questo caso gli uccelli sarebbero tutti della stessa specie, mentre io ne

L'AUTRICE



Julia Donaldson è nata a Londra nel 1948. Scrittrice, drammaturga, poetessa e cantante, scrive libri per bambini dal 1993. Il grande successo arriva nel 1999 con la serie *Il Gruffalò*

mi piace la rima fine a se stessa. Un libro in rima è come una canzone. Presto molta attenzione ai suoni delle parole. Dopotutto, le storie sono pensate per essere lette a voce alta».

La svolta è arrivata col "Gruffalò" però. Se volessimo fare un bilancio dei pro e contro di questo successo?

«In realtà non ci sono contro! (A parte che mi viene chiesto spesso: "Come ti è venuta l'idea del *Gruffalò*?"). Sebbene sia il mio libro più popolare, anche gli altri vanno molto bene; altrimenti potrei provare del risentimento per un'opera che mette in ombra le altre (*ride ancora*)».

Perché usa gli animali come personaggi nei suoi libri?

«Il fatto è che non sono animali veri e propri! Come nella favola di Esopo *La*

NEGLI SHOW A VOLTE
INVITIAMO BAMBINI E ADULTI
A SALIRE SUL PALCO
PER RECITARE CON NOI

I PERSONAGGI ANIMALI
PERMETTONO ILLUSTRAZIONI
PIÙ VARIE, COLORATE
E INTERESSANTI

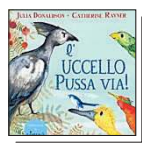
ho inventati quattro diversi!».

Ai bambini piace molto questa storia: cosa li attrae in particolare?

«Adorano ripetere ogni volta "Pussa via! Pussa via!". Inoltre, amano i nomi divertenti dei diversi personaggi: il Chiacchiera uccello, l'Uccello merenda, l'Uccello svolazzo e l'Uccello acchiappone. Quest'ultimo è piuttosto spaventoso e ai bambini piace essere un po' spaventati in una storia, a patto che ci sia un lieto fine».

Lei usa versi brillanti che rendono i suoi libri perfetti da leggere ad alta voce. Perché scrive in versi? Quanto è importante la rima con i bambini?

«Amo scrivere in versi e i bambini imparano a memoria le storie in rima più facilmente di quelle che non lo sono, grazie al ritmo e alla prevedibilità dell'ultima parola di ogni verso. Tuttavia, non scrivo sempre in rima, ma solo quando la storia ha uno schema evidente e se posso includere un ritornello o una frase che si ripete tra le pagine. Non



Julia Donaldson
L'uccello Pussa via!
Emme Edizioni
Illustrazioni Catherine Rayner
Traduzione Laura Pelaschiar
pagg. 32
euro 14,90
Età: 3+

lepre e la tartaruga dove la lepre rappresenta una persona talentuosa ma troppo frettolosa e la tartaruga una laboriosa e scrupolosa, così è per i miei "animali". L'uccello Pussa via è come un bambino maleducato e scostante, mentre il Chiacchiera uccello è una persona molto loquace. Se i personaggi sono rappresentati come animali, le illustrazioni sono più varie, colorate e interessanti rispetto a quando l'illustratore è costretto a disegnare esseri umani».

Prima di scrivere, ha lavorato alla radio, insegnato, cantato e scritto canzoni. In che modo questi lavori l'hanno influenzata come scrittrice?

«È fantastico come tutti questi lavori si siano rivelati utili. Cantare nei folk club mi ha dato l'esperienza per esibirmi poi negli spettacoli per i più piccoli. E l'insegnamento la sicurezza che serve con i bambini. Ormai credo di conoscere bene quali sono le storie che li affascinano!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

◀ Variopinti

Nelle illustrazioni di Catherine Rayner, tratte dal libro, l'uccello Pussa via, in grigio, con i suoi amici felici dopo aver scacciato l'Uccello acchiappone. Qui accanto, è insieme all'Uccello merenda



ILLUSTRAZIONI DI CATHERINE RAYNER

CONSIGLI DI LETTURA

Una questione di famiglia

Al Festival Tuttestorie di Cagliari il meglio dell'editoria per ragazzi Ecco i titoli sul tema di questa edizione

di Manuela Fiori

Organismi multiformi, le famiglie. La letteratura le ha esplorate nel profondo, partendo dalle intricate genealogie mitologiche, e proseguendo con i piccoli umani cresciuti da genitori non umani - Romolo e Remo, Mowgli, Tarzan - o da umani non genitori come Harry Potter e i ragazzini di Dickens. Patrigni, matrigne, fratellastri e sorellastre che scatenano e risolvono le fiabe; famiglie ignobili come quella di *Mattilde*, o deliziose come nell'*Isola dei Gabbiani*; famiglie da cui fuggire all'avventura, come i Darling di Peter Pan, o da cercare partendo all'avventura fino alle Ande; famiglie fatte di amici, in due come Tom Sawyer e Huck Finn o in bande come quella dei Bottoni; famiglie monogenitoriali dove un padre single falegname sta accanto a un figlio androide di legno.

Il panorama editoriale contemporaneo continua a nutrirsi della meravigliosa imperfezione dei legami familiari. Dei cambiamenti del vivere collettivo e di quello privato ci narrano i danesi Sabine Lemire e Rasmus Bregnhøi e lo scrittore Benjamin Dean: i primi nella serie di graphic novel *Mira* (Sinno), con un'adolescente confusa fra le sue due famiglie, una mamma single, un padre appena conosciuto e una nonna consolatrice; il secondo in *Io, papà e la fine dell'arcobaleno* (Emons), romanzo che affida ai dubbi del dodicenne Archie il racconto della separazione fra i genitori e dell'omosessualità paterna. Prendendo spunto dalla storia vera dei profughi Ismail e Anin, Annalisa Camilli racconta il viaggio di una famiglia siriana in fuga dalla guerra nel romanzo *L'ultimo bisonte* (La nuova frontiera). E si ispira ancora a una vicenda di vita vissuta, ripescata dagli archivi familiari dell'autore Christian Hill, il romanzo *Olga* (Rizzoli): storia di una faticosa amicizia sotto il nazismo tra una tredicenne russa, bambinaia suo malgrado in una famiglia tedesca, e il suo "fratello adottivo" Hans, aderente alla Gioventù hitleriana. Mamma orsa e orsetto si affacciano con complicità verso il buio nelle *Storie della notte* di Kitty Crowther (Topipittori), una delle più grandi disegnatrici contemporanee, vincitrice nel 2010 dell'A.L.M.A., il Nobel della Letteratura per l'Infanzia. Come scrive Martino

Negri in *Oblò n°5*, la monografia dedicata da Hamelin a Crowther, ci immergiamo in scenari e personaggi che «danno al lettore la sensazione di attraversare luoghi dove tutto è imparentato». Al centro è il legame magico fra le creature piccole e la natura, presente anche in *Amico Albero* dell'illustratrice Sara Donati (Terre di mezzo), cui non a caso Crowther dedica le sue storie notturne. Rivela insolite affinità bestiali l'albo *Animali Bellissimi* di Daniela Pareschi (Il Barbagianni), mentre fratelli di strisce e sorelle di macchie nascono dai pattern degli *Alfabeti naturali* di Federica Buglioni (Topipittori).

L'operosa truppa degli zii letterari arruola zia Tessa, pronta ad accogliere la nipote Tea nel romanzo *Come un seme di mela* di Chiara Lorenzoni (il castoro) quando dalla casa famiglia è ora di trovare un nuovo approdo. *L'Estate Balena* di Nicola Cinquetti (Bompiani) è quella del solito mare, ma stavolta tutto è diverso: nella pancia della mamma di Carlo c'è una sorellina in arrivo. Di fratellanza e disabilità, coraggio e tenerezza, ci racconta Jef Aerts nel libro *Mio fratello sa volare* (Mondadori). Si muove invece su un registro surreale il duo El Hematocritico e Alberto Vázquez: *Mio fratello* (Logos edizioni) è ricoperto di peli, gira nudo e si arrampica dappertutto. Sembra uno strano comportamento. Ma siamo sicuri che non sia una questione di punti di vista?

L'autrice è la direttrice artistica del Festival Tuttestorie

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROGRAMMA



A misura di piccoli lettori

Al via l'edizione numero 18 del Festival Tuttestorie di Letteratura per Ragazzi: si intitola "Chi c'è c'è. Racconti, visioni e libri di famiglie"

4-9 ottobre
Cagliari e altri comuni
info: tuttestorie.it